

S. LORENZO DI STORO (Trento)

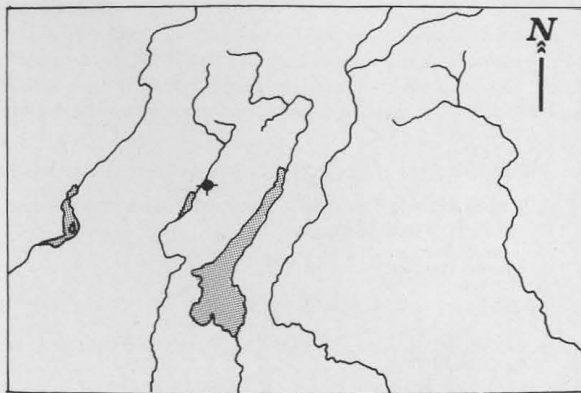
Nell'ambito di un programma di ricerche in superficie, in collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali, sul versante sinistro della bassa Val Giudicarie, in località S. Lorenzo di Storo, sul pendio posto a sud della parete rocciosa della "Rocca Pagana" (potenti bancate di Dolomia Principale interessate da profondi fenomeni di disgregazione e fessurazione), a mezza costa sotto la cima, venivano rinvenuti dallo scrivente, nel marzo 1981, dei resti di ceramica preistorica ed elementi di litotecnica (selce bianco-rosata), sparsi sia in superficie che in profondità presso una malga vicino al dosso Cingol, a quota 600 m circa s.l.m. In seguito ad uno sbancaamento di terreno per la costruzione di una strada (accesso alla malga) si è evidenziato un livello antropico in situ a 50 cm circa di profondità. Lo strato (spessore massimo 30 cm circa), siltoso-argilloso nerastro, misto a detrito di piccole dimensioni, contiene numerosi frammenti di ceramica, selce e tracce di carboni.

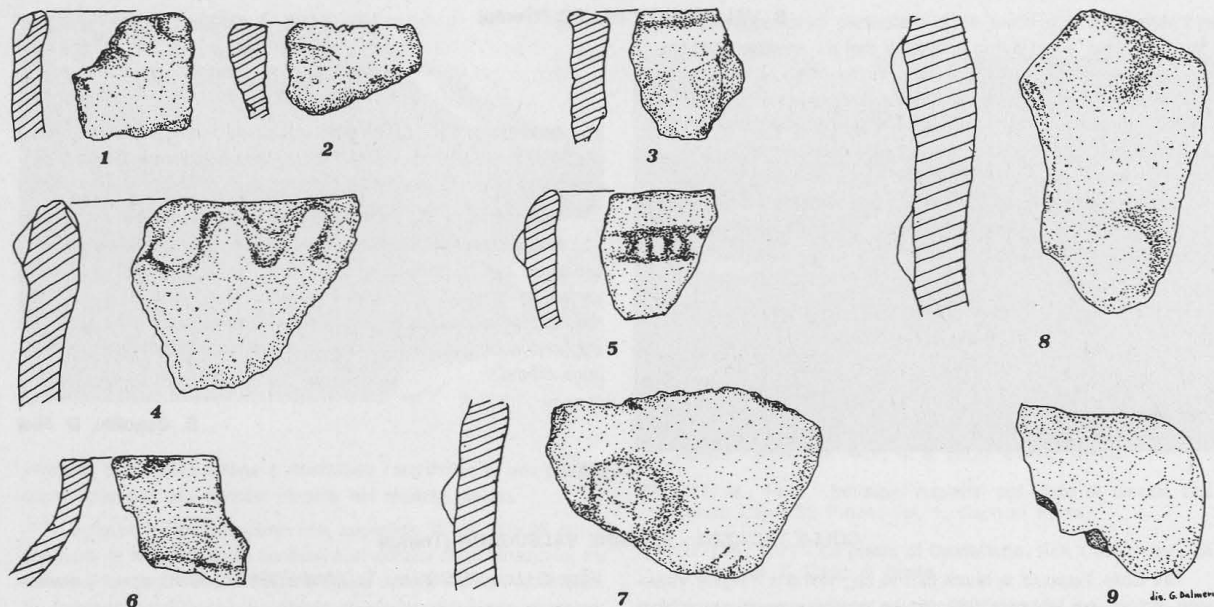
Morfologicamente la zona presenta una fascia di conoidi di detrito misto a materiale morenico (prevalenza di elementi a composizione granodioritica-tonalitica di varie dimensioni, talora subarrotondati e molto alterati) parzialmente coperti dal bosco, con limitati fenomeni di pedogenesi; tali fenomeni di alterazione iniziale del terreno sono riconoscibili anche a quote inferiori, sopra la piana alluvionale del fiume Chiese e del torrente Palvico.

Sulla breve spianata alla sommità del dosso Cingol sorge una antica costruzione di sassi (blocchi morenici di origine intrusiva) qua-

drangolare, la Bastia, eretta probabilmente nel 1464 circa, distrutta e ricostruita più volte, di cui rimangono ancora dei ruderi. Alla base delle mura antiche, in zona perimetrale, venivano rinvenuti alcuni frammenti di ceramica, probabilmente storica, a grosso spessore di corpo di vaso di forma imprecisabile, rossastri; sono presenti inoltre tracce di reperti ossei.

Il ritrovamento presso la malga (distante circa 100 m dalla Bastia) è in zona prativa, ad est del dosso. I pezzi di ceramica preisto-





rica recuperati sono numerosi e il loro stato di conservazione nel complesso non è molto buono; sono modellati in argilla bruno camoscio-nerastra a superficie liscia, l'impasto è grossolano e gli smagranti sono costituiti da frammenti di dolomia. In questo insieme di reperti si distinguono dei frammenti di orli e di corpo di vaso molto significativi (fig. 1); orli di vaso tronco-conici con bordo smussato (n. 1), piatto, superiormente decorato da piccole tacche (n. 2), sporgente (n. 3); frammenti con cordoni esterni applicati al bordo dell'orlo (n. 4) e sotto (n. 5), decorati da impressioni digitali e tacche interne (n. 4); frammento in ceramica più fine, di orlo piatto (n. 6), appartenente ad un vaso globoso. Si distinguono inoltre due elementi di corpo di vaso rispettivamente decorati con una (n. 7) e due bugnette (n. 8) laterali e un frammento di macina calcarea, molto levigato, con evidenti tracce di usura (n. 9).

Molti frammenti appartengono a dei grandi tipi vascolari di ceramica grossolana (olte, orci); gli altri pezzi, per lo più atipici, date anche le loro piccole dimensioni, sono riferibili a frammenti di parete di recipiente di forma imprecisata, tuttavia presentano un tipo di lavorazione uguale ai reperti precedentemente considerati.

La ceramica è assai tipica e permette di collocare il deposito nell'ambito del tardo Neolitico.

Nell'attesa che prospezioni future possano offrire elementi più abbondanti per un migliore inquadramento cronologico e culturale, possiamo affermare che l'interesse del rinvenimento è considerevole, valutando anche la possibilità di fare eventuali correlazioni con altri insediamenti con livelli tardoneolitici nel bacino dell'Adige e del Sarca. In particolare sembra che la ceramica mostri delle analogie con il deposito al Castelaz di Cagnò in Val di Non (PERINI R., 1973).

G. Dalmeri

BIBLIOGRAFIA

BIAGI P., 1978 - *La Preistoria in terra bresciana. Culture e stazioni dal Paleolitico all'Età del Bronzo*. Grafo Ediz., Brescia.

PAPALEONI G. - *La Bastia di Storo. Storia Giudicaria del secolo XV*. "Pro Storo". Tip. TEMI.

PERINI R., 1973 - *Un deposito tardoneolitico al Castelaz di Cagnò (Valte di Non)*. *Preistoria Alpina*, vol. 9, Trento.